



COMUNE DI VALVASONE ARZENE

Provincia di Pordenone

Piazza Mercato, 1 – C.A.P. 33098 - P.IVA 01772920938

BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

**Nota Integrativa
al bilancio di previsione**
ex art. 11 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011. Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economicopatrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Nel corso del 2016 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata. Non va inoltre dimenticato l'aggiornamento anche della normativa di riferimento, quale, ad esempio, quella relativa ai vincoli di finanza pubblica, per i quali è stata emanata la Legge n. 164/2016 di modifica della Legge 243/2012, al fine di rendere i vincoli del pareggio di bilancio *costituzionale* coerenti con la nuova contabilità armonizzata.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o **maggiori** spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) nonché con le linee di mandato approvate dal Consiglio comunale con atto 13 del 14 giugno 2014.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D Lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

La presente nota integrativa, allegata al bilancio di previsione 2019/2021, viene redatta in applicazione dell'art. 11, commi 3 e 5, del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Nel prosieguo del presente documento, verranno esplicitate tutte le informazioni richieste dalla vigente normativa, e nel dettaglio:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PREVISIONI

I criteri adottati per la formulazione delle previsioni, si basano, innanzitutto, sui principi contabili generali (Allegato n. 1 del D. Lgs. 118/2011), facendo riferimento, in particolare, al principio n. 8 della congruità e n. 9 della prudenza.

Le previsioni di bilancio sono state costruite sulla scorta delle indicazioni formulate dai responsabili dei servizi, ciascuno per le parti di competenza e fatte salve le opportune verifiche da parte del servizio finanziario.

I dati di bilancio sono stati adottati sulla base dei dati storici e delle attività che si presume di intraprendere in corso d'anno. Per il dettaglio delle attività si rimanda al Documento Unico di Programmazione, dove le stesse sono analiticamente indicate e descritte.

Il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2019 – 2021 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2019	€ 12.017.682,82	€ 14.351.567,68	€ 12.997.773,64
Esercizio 2020	€ 6.668.248,98		
Esercizio 2021	€ 5.392.681,48		

Inoltre i principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019 – 2021, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibri generali di bilancio (tabella 2);

Equilibrio complessivo (tabella 1)

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.481.304,25	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		1.482.446,08	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.066.364,99	46.598,48	43.928,48					0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.080.925,42	1.553.245,00	1.520.245,00	1.521.245,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	4.523.912,33	3.996.352,94	3.573.373,45	3.534.232,66
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.829.999,13	1.720.965,52	1.470.101,08	1.447.648,19			46.598,48	43.928,48	43.928,48
Titolo 3 - Entrate extratributarie	707.828,52	605.750,17	538.851,81	538.851,81					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.462.754,83	4.187.891,06	1.427.452,61	740.008,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	6.295.002,37	6.136.622,04	1.120.394,70	114.370,56
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	485.959,01	150.000,00	282.000,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	150.000,00	150.000,00	282.000,00	0,00
Totale entrate finali.....	9.566.866,91	8.217.871,75	5.238.650,59	4.247.753,00	Totale spese finali.....	10.968.914,60	10.282.974,38	4.975.768,15	3.648.603,22
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	633.708,44	633.708,44	591.480,83	643.078,26
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.110.855,98	1.101.000,00	1.101.000,00	1.101.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.395.150,60	1.101.000,00	1.101.000,00	1.101.000,00
Totale titoli	10.870.263,43	9.468.871,75	6.621.650,50	5.348.753,00	Totale titoli	12.997.773,64	12.017.682,82	6.668.248,98	5.392.681,48
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.351.567,68	12.017.682,82	6.668.248,98	5.392.681,48	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.997.773,64	12.017.682,82	6.668.248,98	5.392.681,48
Fondo di cassa finale presunto	1.353.794,04								

Equilibri generali di bilancio (tabella 2)

EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 3.481.304,25					
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		72.930,42	46.598,48	43.928,48
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.879.980,69	3.529.197,89	3.507.745,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		677.422,83	589.057,91	625.637,44
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.996.352,34	3.573.373,45	3.534.232,66
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			46.598,48	43.928,48	43.928,48
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			62.000,00	57.000,00	60.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		37.500,00	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		633.708,44	591.480,83	643.078,26
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-37.226,84	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽¹⁾	(+)		11.680,20	-	-

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		11.953,36	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽²⁾					
O=G+H+I-L+M			-37.500,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽¹⁾	(+)		1.470.765,88	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		993.434,57	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.487.891,06	1.991.452,61	740.008,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		677.422,83	589.057,91	625.637,44
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		150.000,00	282.000,00	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		11.953,36	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	6.136.622,04	1.120.394,70	114.370,56
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	37.500,00	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		37.500,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	150.000,00	282.000,00	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	150.000,00	282.000,00	-
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽³⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		-37.500,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	11.680,20		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-49.180,20	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(2) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(3) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

TITOLO 1° ENTRATE TRIBUTARIE

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che la legge di stabilità per il 2019 (L. 145/2018) ha eliminato la sospensione degli aumenti tributari con decorrenza dall'esercizio finanziario 2019.

Di seguito le principali voci:

IMU - Imposta Municipale Propria

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC -

Imposta Unica Comunale – ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale. La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio, per quanto riguarda l'attività ordinaria, tengono delle esenzioni statali concesse negli anni passati gli importi previsti sono pari ad euro 730.500,00 per il triennio 2019-2021, la previsione registra un aumento rispetto l'anno 2019 sulla scorta di quanto stabilito con deliberazione della Giunta Comunale nr. 34 del 11.03.2019.

Le aliquote previste per il 2019 sono le seguenti:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA
1. Aliquota fabbricati ad uso residenziale e relative pertinenze (secondo case) sfitte da almeno sei mesi	0,86 per cento
2. Aliquota di base (art. 13, comma 6, D.L. 201/2011)	0,76 per cento
3. Abitazione principale e relative pertinenze (art. 13, comma 7, D.L. 201/2011) limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9	0,4 per cento
Detrazioni	
Abitazione principale nella misura di cui all'art. 13, comma 10 del D.L. 201/2011, per le fattispecie alle quali è ancora applicabile	€ 200,00

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC – Imposta Unica Comunale – istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

La normativa sopra riportata ha come conseguenza, anche per il triennio 2019-2021, la riduzione consistente del gettito TASI iscritto in bilancio: a fronte di tale riduzione è previsto un ristoro relativo al mancato gettito effettivo IMU /TASI derivanti dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli fissato da parte dello Stato.

Il gettito previsto di euro 74.145,00 sarà rivolto alla copertura parziale, pari al 9,10% dei costi dei servizi indivisibili, così come indicati nell'apposito allegato.

Per l'anno 2019 è prevista la conferma delle aliquote attualmente in vigore.

Di seguito le aliquote e detrazioni applicate:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALiquOTA
1. Abitazione principale non appartenente alle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, fattispecie equiparate definite dal regolamento I.U.C., art. 15	Escluse dal tributo
2. Abitazione principale e relative pertinenze limitatamente alle unità immobiliari classificate in categoria A1, A8 e A9	1,3 per mille
3. Fabbricati rurali strumentali	1,0 per mille
4. Altri immobili, fabbricati gruppo D e fabbricati invenduti dalle imprese di costruzione	0,5 per mille
Detrazione per l'abitazione principale limitatamente alle unità immobiliari classificate A/1, A/8 e A/9	
Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare classificata in A1, A8 e A9 destinate ad abitazione principale del possessore e relative pertinenze, si detraggono fino a concorrenza del suo ammontare, per ciascun figlio di età inferiore a 26 anni:	€ 30,00

LOTTA ALL'EVASIONE (IMU E TASI)

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade.

Nel corso del triennio l'Ente prevede il seguente andamento:

TRIBUTO	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
IMU (cap.135)	70.000,00	50.000,00	50.000,00
TASI (cap. 165)	14.000,00	4.000,00	5.000,00
TOTALE	84.000,00	54000,00	55.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Con l'approvazione del Bilancio di Previsione del presente esercizio finanziario l'Ente passa dall'aliquota unica del 0,10% con soglia di esenzione ad euro 10.000,00 alle aliquote differenziate sulla base degli scaglioni IRPEF.

Con apposito atto di consiglio da adottarsi in sede di approvazione del Bilancio le aliquote saranno modificate come segue:

Aliquota	Fascia di applicazione
0,00	Esenzione per redditi fino a euro 15.000,00
0,25	Applicabile a scaglione di reddito fino a euro 15.000,00
0,35	Applicabile a scaglione di reddito da euro 15.001,00 fino a euro 28.000,00
0,45	Applicabile a scaglione di reddito da euro 28.001,00 fino a euro 55.000,00
0,55	Applicabile a scaglione di reddito da euro 55.001,00 fino a euro 75.000,00
0,65	Applicabile a scaglione di reddito oltre a euro 75.000,00

La previsione di entrata è stata effettuata sulla base del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria e sulla base della proiezione desumibile sul sito del portale del federalismo la quale utilizza come base di calcolo l'anno di imposta 2016, la previsione di entrata ha la seguente evoluzione:

TRIBUTO	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
ADD.LE IRPEF	155.000,00	155.000,00	155.000,00

TASSA RIFIUTI - TARI

La determinazione delle tariffe TARI (Tributo sui rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsto dalla vigente normativa e così come dimostrato nel PEF 2019-2021 che sarà deliberato in sede di approvazione del Bilancio di Previsione in collaborazione con la partecipata Ambiente Servizi S.p.A. gestore del servizio. La previsione di entrata è pari ad euro 467.000,00 e non considera l'addizionale provinciale 4% (TEFA) che dall'anno 2017 deve essere versata alla Regione Autonoma FVG in quanto Ente subentrante alla dismessa Provincia di Pordenone. Le somme relative all'incasso della TEFA sono previste tra le partite di giro così come le somme per il riversamento della stessa.

TITOLO 2° - TRASFERIMENTI CORRENTI

Trasferimenti dallo stato

Per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia i trasferimenti erariali dallo Stato sono limitati ai servizi minimi indispensabili, al rimborso dal MIUR degli oneri TARI per le istituzioni scolastiche e la mensa degli insegnanti nonché per le servitù militari sono stati quantificati rispettivamente in euro 28.804,95, euro 6.489,00 ed euro 9.728,00. Sono inoltre state previsti euro 43.200,00 per il ristoro da parte del Ministero dell'Interno per lo svolgimento delle elezioni europee previste per il prossimo maggio.

Trasferimenti correnti dalla Regione

Il trasferimento regionale ordinario è stato quantificato sulla base delle istruzioni impartite agli enti locali da parte del servizio finanza locale della Regione FVG sulla base della legge di stabilità regionale approvata dal Consiglio Regionale (L.R. 28 dicembre 2018 nr. 29), tenuto conto inoltre della L.R. 18/2015 nonché dal decreto nr. 192 del 25 gennaio 2019 con il quale la Regione ha prenotato i rispettivi fondi. Si fa presente che mentre la quota storica del trasferimento regionale non ha subito scostamenti rispetto l'anno passato (euro 45.344,45), la quota ordinaria ha subito un incremento di complessivi euro 84.709,66 (passando da euro 495.821,01 ad euro 580.530,67) in quanto le spese relative agli Ambiti socio sanitari sono state nuovamente riportate in capo agli Enti Locali, anche la quota di perequazione ha subito un incremento di euro 24.747,73 (passando da

308.457,13 ad euro 333.204,86). Tale posta in corso d'anno dovrà essere costantemente monitorata onde recepire eventuali scostamenti a seguito dell'assegnazione definitiva da parte della Regione.

Inoltre è stato mantenuto il trasferimento per il minor introito ICI abitazione principale quantificato in euro 204.026,31 che pur abolito dallo Stato sarà garantito dalla Regione FVG agli enti locali.

Si precisa che i trasferimenti regionali ed ex provinciali a riduzione delle rate di ammortamento dei mutui stipulati dall'Ente nel corso degli anni sono stati allocati dall'esercizio 2017 al titolo IV dell'Entrata anziché al II. Tuttavia si precisa che ai fini degli equilibri generali di bilancio sono comunque considerati nelle entrate correnti.

La previsione per il triennio 2019-2021 ha la seguente evoluzione:

DESCRIZIONE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Contributi agli investimenti provenienti dalla Regione (cap. 3400)	643.853,93	555.489,01	591.764,01
Contributo agli investimenti per sistemazione scuola elementare (cap. 3405)	10.704,74	10.704,74	10.704,74
Contributo agli investimenti per lavori di adeguamento scuola media (cap. 3410)	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Contributo oneri ammortamento mutui contratti per lavori sulla scuola media (cap. 3415)	4.864,16	4.864,16	4.864,16
Totale	676.422,83	589.057,91	625.637,44

Le variazioni che si registrano sull'andamento dei contributi agli investimenti provenienti dalla Regione sono dovute al fatto che:

- nel 2019 cesseranno alcuni contributi erogati per la realizzazione degli interventi sui centri storici (2° sovvenzione L.R. 2/83 per € 75.175,20 e € 20.389,72 relativo all'acquisto dell'ala del Castello);
- nel 2021 è previsto l'utilizzo della quota rimanente della 5° sovvenzione dei contributi per i centri storici (L.R. 2/83) per il pagamento delle rate del mutuo da contrarre per la riqualificazione di Piazza Mercato mentre cesserà l'erogazione del contributo per € 14.000,00 concesso per la realizzazione del 1° lotto del Polifunzionale.

TITOLO 3° – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni (COSAP), locazioni (ANTENNE) e affitti (Centro Sociale di Via Margherita, Bar ai Portici, Bar al Municipio); all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza, con riferimento a strumentazione tecniche e per l'anno 2019 con le nuove modalità.

Gli interessi attivi sono iscritti in base al rendimento delle giacenze di cassa medie.

I rimborsi e altre entrate correnti sono stati iscritti in base a documentazione agli atti dell'ente, ed in relazione alle relative previsioni di spesa per quanto attiene ai rimborsi per elezioni, mentre i rimborsi da altri enti per personale comandato o in convenzione sono stati quantificati sulla base dei dati forniti dall'ufficio personale.

Anche per il corrente triennio, è stata iscritta la compensazione economica per l'utilizzo della rete del gas da parte di ACEGASAPSAMGA SPA nonché il rimborso, da parte di Livenza Tagliamento Acque, delle la quota dei mutui anticipati dall'ente per il SII.

TITOLO 4° – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Sono iscritti in questa posta del bilancio le entrate derivanti dalle alienazioni, dai trasferimenti di capitale parte di enti pubblici e di privati nonché dagli oneri di urbanizzazione.

Tali tipologia di entrata, al netto dei contributi reimputati per esigibilità per € 848.133,80, hanno il seguente andamento nel triennio 2019 - 2021:

Contributi da Enti pubblici

CAP.	OGGETTO ENTRATA	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
2590	CONTRIBUTO STATALE PER LA MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE, STRADE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE (comma 107, art. 1, L. 145/2018)	50.000,00	0,00	0,00
2600	CONTRIBUTO REGIONALE PER INVESTIMENTI (art. 14, co. 9, lett. a), L.R. 18/2015 – art. 10, co. 20, lett. a) L.R. 29/2018)	39.303,71	46.000,00	46.000,00
2615	CONTRIBUTO REGIONALE PER RIMOZIONE AMIANTO EX CASERMA TAGLIAMENTO	66.400,00	0,00	0,00
2722	CONTRIBUTO REGIONALE PER RIQUALIFICAZIONE VIA ALPI	212.500,00	0,00	0,00
2725	COMPLETAMENTO LAVORI DI RESTAURO PALAZZO MISSERI 2^ LOTTO - CONTRIBUTO L.R. 12/07, ART. 16	0,00	265.000,00	0,00
2897	CONTRIBUTO REG.LE L.R. 27/2012 - INTERVENTI DI RESTAURO ARCHITETTONICO, CONSERVAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL CASTELLO	400.000,00	0,00	0,00
2996	CONTR. REG.LE – STATALE PER RIQUALIFICAZIONE ANTISISMICA E SCUOLA ELEMENTARE "S. PELLICO" -	0,00	404.244,61	0,00
3054	CONTRIBUTO REG.LE L.R. 2/83 - INTERVENTI PER I CENTRI STORICI	101.243,42	98.950,09	48.370,56
3058	MANUTENZIONE IDRAULICA ROGGIA DEI MOLINI - CONTRIBUTO REG. L.R. 16/2002 (U/9768)	180.000,00	0,00	0,00
3062	CONTRIBUTO REG.LE PER LAVORI DI COMPLETAMENTO SEDE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	137.828,50	0,00	0,00
3130	CONTRIBUTO PROV.LE ADEGUAMENTO EDIFICIO COMUNALE PER REALIZZAZIONE SEDE "FILARMONICA"	4.200,00	4.200,00	0,00
3151	FONDO ORDINARIO INVESTIMENTI U.T.I.	450.000,00	0,00	0,00
3400- 3405- 3410- 3415- 3505-	CONTRIBUTI DALLA REGIONE E ALTRI ENTI PUBBLICI PER MUTUI IN AMMORTAMENTO	677.422,83	589.057,91	625.637,44
TOTALE		2.318.898,46	1.407.452,61	720.008,00

Le entrate relative al capitolo 3400 – 3405 – 3410 – 3415 - 3505 non concorrono agli equilibri di parte in conto capitale ma bensì alla parte corrente in quanto destinati al pagamento delle rate di ammortamento dei mutui assunti dall'Ente; di seguito la specifica:

OGGETTO DEL FINANZIAMENTO	TERMINE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Contributo in conto annualità per riqualificazione fossato castello	2026	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Contributo in conto annualità per realizzazione 1° lotto Polifunzionale	2020	14.000,00	14.000,00	0,00
Contributo in conto annualità per realizzazione 2° lotto Polifunzionale	2030	7.464,32	7.464,32	7.464,32
Contributo in conto annualità per realizzazione 4° lotto Polifunzionale	2037	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Contributo in conto annualità per acquisto ala Castello	2019	20.389,72	0,00	0,00
Contributo in conto annualità per riqualificazione largo Piave, Via Valvason Corbello	2019	75.175,20	0,00	0,00
Contributo in conto annualità per riqualificazione Castello 1^ e 2^ fase	2023	216.821,56	216.821,56	216.821,56
Contributo in conto annualità per riqualificazione Largo Isonzo, Via Baldinelli, Via E. Noia, Piazza Libertà e Via Erasmo	2024	88.227,88	88.227,88	88.227,88
Contributo in conto annualità per riqualificazione Via Sant'Elena	2026	13.138,10	13.138,10	13.138,10
Contributo in conto annualità per riqualificazione Castello 4 fase	2026	17.350,28	17.350,28	17.350,28
Contributo in conto annualità per riqualificazione Parco Urbano e Via G.C. Marzona	2026	15.775,26	15.775,26	15.775,26
Contributo in conto annualità per riqualificazione Borgo Sant'Antonio, Via Trieste e Via Pozzodipinto	2026	84.872,36	84.872,36	84.872,36
Contributo in conto annualità per riqualificazione Capoluogo (Arzene)	2022	16.526,62	16.526,62	16.526,62
Contributo in conto annualità per riqualificazione centro sociale San Lorenzo	2026	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Contributo in conto annualità per riqualificazione Piazza Margherita	2028	9.112,63	9.112,63	9.112,63
Contributo in conto annualità per riqualificazione Piazza Capoluogo (Arzene) e San Lorenzo	2026	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Contributo in conto annualità per lavori di messa in sicurezza edificio Scuola Media – 4^ fase	2022	18.273,43	18.273,43	18.273,43
Contributo in conto annualità per lavori di messa in sicurezza edificio Scuola Elementare	2022	10.704,74	10.704,74	10.704,74
Contributo in conto annualità per lavori di messa in sicurezza edificio Scuola Media – 3^ fase	2021	4.590,73	4.590,73	4.590,73
Contributo in conto annualità per realizzazione parcheggio Via Trento	2039	0,00	7.200,00	7.200,00
Contributo in conto annualità per riqualificazione Piazza Mercato – 5^ sovv. L.R. 2/83	2026	0,00	0,00	50.579,53
TOTALE		677.422,83	589.057,91	625.637,44

Alienazioni e concessioni:

CAP.	OGGETTO ENTRATA	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
2527	ALIENAZIONE DI TERRENI COMUNALI – LOTTI EX CASERMA TAGLIAMENTO	324.914,40	0,00	0,00
2535	DISMISSIONE BENI DI PROPRIETA'	3.150,00	0,00	0,00
TOTALE		328.064,40	0,00	0,00

Oneri di urbanizzazione

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in:

CAP.	OGGETTO ENTRATA	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
3280	PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONI EDILIZIE	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).

Altre entrate in conto capitale

CAP.	OGGETTO ENTRATA	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
3285	FONDO PER L'INNOVAZIONE - ART. 113 D.LGS. N. 50/2016	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3290	GLOBAL SERVICE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	672.794,40	0,00	0,00
TOTALE		682.794,40	10.000,00	10.000,00

TITOLO 5° - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Si tratta della movimentazione contabile da effettuare a fronte dei mutui da assumere con la Cassa Depositi e Prestiti che secondo il punto 3.18 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria prevede che:

*“Nei casi in cui la **Cassa Depositi e Prestiti** (o altro istituto finanziatore), **rende immediatamente disponibili** le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'ente, queste si intendono immediatamente esigibili (e danno luogo a interessi attivi) e devono essere **accertate e riscosse**.*

• A fronte dell'indicato accertamento l'ente registra tra le spese, l'impegno e il pagamento riguardanti il versamento dei proventi del prestito al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti.

- Il mandato emesso per la costituzione del deposito bancario è versato in quietanza di entrata nel bilancio dell'ente, consentendo la rilevazione contabile dell'incasso derivante dal prestito.
- A fronte dell'impegno per la costituzione del deposito bancario si rileva, imputandolo sempre al medesimo esercizio, l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito”

Per il nostro Ente l'andamento è il seguente:

CAP.	OGGETTO ENTRATA	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
3510	PRELEVAMENTO SOMME DEPOSITO BANCARIO DESTINAZIONE VINCOLATA	150.000,00	282.000,00	0,00

TITOLO 6° - ACCENSIONE DI PRESTITI

Il bilancio finanziario 2019-2021 prevede l'accensione dei seguenti prestiti per la realizzazione di opere pubbliche:

CAP.	OGGETTO ENTRATA	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
3521	MUTUO PER REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA TRENTO	150.000,00	282.000,00	0,00
3541	MUTUO PER RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MERCATO E VIABILITA' CENTRO STORICO	0,00	282.000,00	0,00

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2019 risulta essere pari ad Euro 4.657.999,20 che comunque, come evidenziato nelle precedenti tabelle sono in gran parte coperti da contributi.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti. Per l'individuazione della quota disponibile si rinvia al prospetto allegato al bilancio 2019-2021.

TITOLO 7° - ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

L'importo inserito in questa posta rappresenta l'importo massimo che il tesoriere comunale può concedere quale anticipazione di tesoreria, è stato quantificato con apposito atto giuntale nr.13/2019 si precisa tuttavia che sulla base dell'attuale fondo di cassa e sull'osservazione storica sull'andamento della liquidità l'Ente non necessita di ricorso a tale istituto.

TITOLO 9° - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di “Servizi per conto terzi”, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell’ente presso terzi, i depositi di terzi presso l’ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. Ai fini dell’individuazione delle “operazioni per conto di terzi”, l’autonomia decisionale sussiste quando l’ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell’osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall’esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell’esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L’ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell’esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell’esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2019	2020	2021
FPV – parte corrente	72.930,42	46.598,48	43.928,48
FPV – parte capitale	993.434,57	0,00	0,00

Il fondo pluriennale iscritto in spesa nel triennio è pari a:

FPV	2019	2020	2021
FPV – parte corrente	46.598,48	43.928,48	43.928,48
FPV – parte capitale	0,00	0,00	0,00

PARTE SPESA

TITOLO 1 – SPESE CORRENTE

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	pre – Rendiconto 2018	Previsione esercizio 2019	Previsione esercizio 2020	Previsione esercizio 2021
Redditi da lavoro dipendente	936.169,95	882.207,28	906.638,67	941.251,62	929.836,12	927.336,14
Imposte e tasse a carico dell'ente	73.932,19	68.819,78	71.263,42	72.523,79	71.677,59	71.507,59
Acquisto di beni e servizi	1.702.569,06	1.754.748,48	1.715.014,74	1.819.379,61	1.483.760,00	1.461.760,00
Trasferimenti correnti	632.674,96	556.163,29	553.651,23	706.843,59	665.258,39	665.758,39
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi	275.655,97	250.639,33	231.939,28	205.038,92	182.386,87	161.809,62
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.641,90	7.377,78	89.183,28	58.000,00	56.000,00	56.000,00
Altre spese correnti	39.954,36	54.967,50	56.083,89	193.314,81	184.454,48	190.060,92
TOTALE	3.667.598,39	3.574.923,44	3.623.774,51	3.996.352,34	3.573.373,45	3.534.232,66

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- **Redditi da lavoro dipendente:** la Giunta Comunale, approverà il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019/2021, dando atto che la spesa sarà improntata al rispetto del principio generale del contenimento della spesa. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio, comprensivo degli aumenti contrattuali previsti dal recente contratto collettivo Regionale per il personale dipendente. Il provvedimento della Giunta Comunale, con il parere del Revisore, verrà allegato ai documenti propedeutici all'approvazione in Consiglio Comunale del Bilancio 2019/2021.
- **Imposte e tasse a carico dell'Ente:** in questa voce sono classificate, come poste principali:
 - IRAP;
 - tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione
- **Acquisto di beni e servizi:** Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.).

Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre

più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

Si rilevano le spese per le elezioni europee del prossimo 26/05/2019: per tali poste sono state previsti appositi stanziamenti dell'entrata per il rimborso delle medesime.

Non sono soggette al rimborso in quanto a totale carico dell'Ente, le spese per le elezioni amministrative previste nell'anno 2020.

- **Trasferimenti correnti:** in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'Ente a terzi, come ad esempio i contributi alla scuola materna privata, alle associazioni sportive e ad altre associazioni per il finanziamento di progetti specifici, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, i rimborsi dei servizi gestiti in associazione. Trova allocazione tra queste poste anche la quota di restituzione alla regione per maggior gettito IMU iscritta a bilancio, in via prudenziale, con lo stesso importo comunicato per l'esercizio 2018;
-
- **Interessi passivi:** si tratta degli interessi su mutui in ammortamento a tasso fisso come da piani di ammortamento della Cassa Depositi e Prestiti;
- **Rimborsi e poste correttive delle entrate:** in base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, nonché il rimborso ad altri Enti delle somme relative al personale comandato o in convenzione come il rimborso dovuto al comune di Sesto al Reghena per l'utilizzo del Segretario Comunale. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico;
- **Altre spese correnti:**
In questa voce sono classificate particolari tipologie di spese correnti:

Fondo di riserva il fondo di riserva è iscritto per Euro 26.478,78 nel 2019, per Euro 27.388,45 nel 2020 e per euro 29.994,89 nel 2021 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio ammonta ad Euro 50.000,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L' allegato n. 4/2 "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall' art.3 del D. Lgs. 118/2011 s.m.i dal D. Lgs. 126/2014, in particolare al punto 3.3 e all' esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell' esercizio.

La costituzione obbligatoria di tale Fondo(FCDE) è destinata a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia esazione. Grazie allo stesso infatti viene impedito l'utilizzo di entrate esigibili nell'esercizio, ma di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio.

L'ammontare di tale fondo è determinato, per ciascuna tipologia di entrata, in considerazione della dimensione dello stanziamento d'entrata, della natura della stessa nonché dell'andamento in termini di riscossione e accertamento registrato nell'ultimo quinquennio.

Il principio contabile sopra richiamato prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che – a regime – dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in conto competenza sugli accertamenti in conto competenza di ciascun esercizio. Nel 2019 il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da apportarsi agli accertamenti di competenza per i primi due anni del quinquennio di riferimento 2013 - 2014, ed assumendo gli incassi in conto competenza più gli incassi in c/residui anno N+1 da rapportarsi agli accertamenti di competenza per gli ultimi tre anni del quinquennio, ovvero per il 2015, il 2016 e il 2017.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto quella della media semplice delle risultanze del quinquennio 2013-2017.

Non richiedono accantonamento al fondo, in quanto considerati sicuri, i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa, le entrate riscosse per conto di altro ente da versare.

Il punto 3.3 del principio 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011, prevedeva una gradualità nello stanziamento del FCDE in spesa così distinta per l'anno 2017 il 75% dell'importo previsto, per l'anno 2018 l'85% ed il 100% a partire dal 2019. La Legge di stabilità per l'anno 2018 ha rimodulato tale gradualità come segue:

ANNO 2019 pari al 85% dello stanziamento

ANNO 2020 pari al 95% dello stanziamento

A partire dall'anno 2021 pari al 100% dello stanziamento

Sulla base di quanto previsto e consentito dalla normativa sopra richiamata, si è proceduto ad una verifica e disamina puntuale delle partite creditorie dell'Ente, escludendo dal calcolo del FCDE alcune tipologie di entrata, in considerazione della loro integrale riscossione registrata negli anni e soffermandosi su determinate entrate ritenute di difficile o dubbia esazione di seguito riportate:

Titolo 1 Tipologia 101 Maggiori introiti ICI/IMU/TASI per accertamenti anni precedenti;

Titolo 1 Tipologia 101 Tari/Tarsu;

Titolo 3 Tipologia 100 Contributo alunni trasporti scolastici;

Titolo 3 Tipologia 100 Utilizzo palestre comunali

Titolo 3 Tipologia 100 Fitti attivi

Titolo 3 Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti;

Titolo 5 Tipologia 500 Rimborsi centro sociale

Per ciascuna entrata è stata calcolata la percentuale media di riscossione data dalla media tra incassi e accertamenti

L'accantonamento teorico al fondo crediti dubbia esigibilità nel bilancio di previsione, così come calcolato secondo la metodologia di cui ai punti precedenti utilizzando il criterio della media aritmetica sui totali, risulta essere il seguente:

	TOTALE FCDE CALCOLATO	QUOTA 85%	QUOTA 95%	QUOTA 100%	QUOTA A BILANCIO ARROTONDATA
PREVISIONE 2019	€ 72.717,76	€ 61.810,09			€ 62.000,00
PREVISIONE 2020	€ 59.782,03		€ 56.792,23		€ 57.000,00
PREVISIONE 2021	€ 59.782,03			€ 59.782,03	€ 60.000,00

Lo stanziamento al fondo crediti dubbia esigibilità iscritto in bilancio, che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale, presenta i seguenti importi effettivi:

Il FCDE iscritto nel Bilancio del triennio 2019-2021 ha la seguente evoluzione:

	2019		2020		2021	
	FCDE	FCDE bilancio	FCDE	FCDE bilancio	FCDE	FCDE bilancio
Accertamenti IMU/ICI/TASI	16.268,15	13.870,42	11.620,11	11.079,35	11.620,00	11.662,48
TARI/TARSU	39.257,06	33.471,02	39.004,87	37.189,74	39.004,87	39.147,08
Trasporto scolastico	692,71	590,61	692,71	660,48	692,71	695,24
Utilizzo palestre	1.692,37	1.442,93	2.030,84	1.936,33	2.030,84	2.038,24
Fitti attivi	166,35	141,84	166,35	158,61	166,35	166,96
Rimborsi centro sociale	562,59	479,67	573,01	546,34	573,01	575,10
Sanzioni al C.D.S.	12.212,33	10.412,37	3.827,94	3.649,80	3.827,94	3.841,90
Sanzioni Regolamenti	1.866,20	1.591,14	1.866,20	1.779,35	1.866,20	1.873,00
TOTALE FCDE	72.717,76	62.000,00	59.782,03	57.000,00	59.781,92	60.000,00

Si precisa che non è prevista la costituzione di FCDE per entrate di parte capitale.

L'importo del FCDE verrà rivisto in sede di rendicontazione di bilancio, quando gli importi saranno definitivi, e comporterà il congelamento di una quota di avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Tale tecnica consente di ridurre gli effetti distorsivi sugli equilibri di bilancio provocati dalla formazione di accertamenti/ residui attivi di dubbia esigibilità.

Spese potenziali

Non è stato previsto il fondo rischi spese legali, ai sensi del punto 5.2 lett. h) – del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, in quanto sono stati sufficientemente finanziati, per il 2019, i relativi capitoli.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Di seguito si riportano gli schemi riassuntivi delle spese di investimento che tengono conto anche di spese in conto capitale non inserite nell'elaborato contabile e non comprese nel piano triennale delle opere pubbliche. Per le opere inserite nella previsione di bilancio, sono stati definiti i relativi cronoprogrammi.

Si precisa che per quanto riguarda la modalità di finanziamento "Avanzo di Amministrazione" ci si riferisce a contributi regionali e/o di altri enti già acquisite dall'Ente negli anni precedenti e che si intende impiegare nel corso dell'esercizio.

ELENCO DEGLI INVESTIMENTI COMPRESI NEL PIANO OPERE PUBBLICHE - ANNO 2019

DESCRIZIONE	Importo opera	Avanzo di amministrazione	Contributi e altre entrate di parte capitale	Entrate correnti	Mutui
REALIZZAZIONE PASSERELLA ROGGIA DEI MOLINI CENTRO STOICO E VIA MARZONA	€ 176.824,83	€ 176.824,83	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
INTERVENTO DI RESTAURO ARCHITETTONICO, CONSERVAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL CASTELLO DI VALVASONE – 5° LOTTO	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00
MANUTENZIONE IDRAULICA DELLA ROGGIA DEI MOLINI	€ 192.316,00	€ 12.316,00	€ 180.000,00	€ 0,00	€ 0,00
AMPLIAMENTO DELLA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE - ARZENE	€ 182.103,23	€ 44.274,73	€ 137.828,50	€ 0,00	€ 0,00
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE VIA ALPI	€ 300.212,69	€ 87.712,69	€ 212.500,00	€ 0,00	€ 0,00
RIQUALIFICAZIONE VIA REGINA MARGHERITA E VIA TRENTO	€ 562.336,17	€ 562.336,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RIMOZIONE AMIANTO EX CASERMA	€ 66.400,00	€ 0,00	€ 66.400,00	€ 0,00	€ 0,00
GLOBAL SERVICE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	€ 672.794,40	€ 0,00	€ 672.794,40	€ 0,00	€ 0,00
COMPLETAMENTO POLIFUNZIONALE VIA PASOLINI – 5° LOTTO	€ 450.000,00	€ 0,00	€ 450.000,00	€ 0,00	€ 0,00
RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE CENTRO STORICO	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA TRENTO	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00
RIQUALIFICAZIONE PALAZZO MISSERI – 1° LOTTO	€ 574.746,09	€ 469.302,67	€ 105.443,42	€ 0,00	€ 0,00
RIQUALIFICAZIONE PALAZZO MISSERI – 2° LOTTO	€ 53.302,50	€ 53.302,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALI	€ 3.879.035,91	€ 1.454.069,59	€ 2.274.966,32	€ 0,00	€ 150.000,00

ELENCO INTERVENTI TITOLO 2^ NON COMPRESI NEL PIANO OPERE PUBBLICHE ANNO 2019

Da rilevare che la voce entrate correnti si riferisce all'utilizzo di un'entrata relativa al rimborso di fondi depositati presso libretti bancari al portatore rinvenuti durante le operazioni di trasloco (vedi delibera di G.C. n. 83 del 27.06.2018).

DESCRIZIONE	Importo opera/intervento	Avanzo di Amministrazione	Contributi	Entrate correnti	Entrate per Oneri di urbanizzazione, concessione aree cimiteriali, ALIENAZIONI ecc.
RISTRUTTURAZIONE RETE INFORMATICA COMUNALE	€ 7.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.500,00	€ 0,00
ACQUISTO MOBILI E ARREDI UFFICI COMUNALI.	€ 7.603,36	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.453,36	€ 3.150,00
FONDO PER L'INNOVAZIONE - ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 - REIMPIEGO SOMM	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONE	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00
RIUSO FUNZIONALE DEL "CASTELLO": INTERVENTO DI COMPLETAMENTO CHIUSURA LOGGIATO 2 LIVELLO	€ 56.000,00	€ 16.696,29	€ 39.303,71	€ 0,00	€ 0,00
RIQUALIFICAZIONE EDIFICI COMUNALI	€ 54.914,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 54.914,40
MANUTENZIONE ATRAORDINARIA PUBBLICA ILLUMINAZIONE PER LA PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA	€ 95.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 95.000,00
RIQUALIFICAZIONE AUDITORIUM SCUOLA MEDIA	€ 95.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 95.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZE	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 80.000,00
TOTALI	€ 416.017,76	€ 16.696,29	€ 39.303,71	€ 11.953,36	€ 348.064,40

ELENCO INTERVENTI TITOLO 2^ NON COMPRESI NEL PIANO OPERE PUBBLICHE ANNO 2018 IN QUANTO INSERITI PER REIMPUTAZIONE SIA IN ENTRATA CHE IN SPESA AL FINE DI ADEGUARE IL CRONOPROGRAMMA ALL'ANDAMENTO DEI LAVORI

DESCRIZIONE	Entrata	Spesa	Estremi assegnazioni
SISTEMAZIONE IDRAULICA DELLA ROGGIA DEI MOLINI E CANALIZZAZIONE DI SCOLO	€ 63.831,21	€ 63.831,21	Contributo Protezione civile della Regione F.V.G. - Decreto 23/CDP/2011 del 16/06/2011
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA E VIA SANTA MARGHERITA	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Contributi Regione F.V.G. - Decreto PMT/SEDIL/UD5240/ERCM-452 del 01.10.2013
RIQUALIFICAZIONE ANTINCENDIO SCUOLA ELEMENTARE "S.PELLICO"	€ 43.947,23	€ 43.947,23	Contributo decreto n. 9549/TERINF del 01.12.2017
COMPLETAMENTO PIANI CASTELLO E CAPPELLA VOTIVA	€ 175.850,90	€ 175.850,90	Contributo Regione F.V.G. - Decreto PMT/SEDIL/UD 4786/EV/IPU- 45/2013 - Direzione
OPERE SISTEMAZIONE IDROLOGICA (ARZENE)	€ 324.599,17	€ 324.599,17	Contributo Regione F.V.G. - L.R. 16/02 - decreto 2006/340/418 - PN/ILS/205
OPERE SISTEMAZIONE IDROLOGICA (ARZENE)	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Contributo Regione F.V.G. - L.R. 16/02 - decreto 2004/340/2285 - PN/ILS/197
MESSA IN SICUREZZA INCROCIO TRA: VIA DEL MATTINO, VIA SANT'ELENA VIA SANTA MARGHERITA	€ 14.840,00	€ 14.840,00	Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio Regione F.V.G. - L.R. 25/2004 - decreto 6786/TERINF del 16/12/2016 -
AMPLIAMENTO SEDE UNICA DI ALLOCAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	€ 25.065,29	€ 25.065,29	Contributo Protezione Civile della Regione F.V.G. Decreto: DCR/595/PC/2017 del 19/07/2017
totali	€ 848.133,80	€ 848.133,80	Contributo Protezione Civile della Regione F.V.G. Decreto: DCR/595/PC/2017 del 19/07/2017

ELENCO DEGLI INVESTIMENTI COMPRESI NEL PIANO OPERE PUBBLICHE – ANNO 2020

Nella seguente tabella gli importi sono stati riportati così come indicati nella delibera di approvazione del piano opere pubbliche.

DESCRIZIONE	Importo opera	Mutui	Contributi	Entrate correnti	Entrate per Oneri di urbanizzazione, concessione aree cimiteriali, ALIENAZIONI ecc.
INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE PALAZZO MISSERI – 2° LOTTO	€ 265.000,00	€ 0,00	€ 265.000,00	€ 0,00	€ 0,00
RIQUALIFICAZIONE ANTISISMICA SCUOLA ELEMENTARE "S.PELLICO"	€ 404.244,61	€ 0,00	€ 404.244,61	€ 0,00	€ 0,00
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MERCATO E VIABILITA' CENTRO STORICO	€ 380.950,09	€ 282.000,00	€ 98.950,09	€ 0,00	€ 0,00
TOTALI	€ 1.050.194,70	€ 282.000,00	€ 768.194,70	€ 0,00	€ 0,00

INTERVENTI TITOLO 2^ NON COMPRESI NEL PIANO OPERE PUBBLICHE ANNO 2020

DESCRIZIONE	Importo opera	Mutui	Contributi	Entrate correnti	Entrate per Oneri di urbanizzazione, concessione aree cimiteriali, ALIENAZIONI ecc
INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONE	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00
FONDO PER L'INNOVAZIONE - ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 - REIMPIEGO SOMM	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	€ 50.200,00	€ 0,00	€ 50.200,00	€ 0,00	€ 0,00
Totali	€ 70.200,00	€ 0,00	€ 50.200,00	€ 0,00	€ 20.000,00

ELENCO DEGLI INVESTIMENTI COMPRESI NEL PIANO OPERE PUBBLICHE – ANNO 2021

Come specificato nella delibera di Giunta Comunale n. 17 del 29.01.2019 di adozione dello schema di programma triennale 2019 – 2021 dei lavori pubblici non risultano indicati interventi per l'annualità 2021 in quanto l'amministrazione lascia alla successiva Amministrazione individuare un proprio programma di opere pubbliche.

Nei documenti di bilancio sono stati inseriti solamente interventi per i quali sono già assegnati contributi o per l'utilizzo di oneri di urbanizzazione o infine come entrata di quota parte RUP (art. 113. D.Lgs. 50/2016):

DESCRIZIONE	Importo opera	Mutui	Contributi	Entrate correnti	Entrate per Oneri di urbanizzazione, concessione aree cimiteriali, ALIENAZIONI ecc
INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONE	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00
FONDO PER L'INNOVAZIONE - ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 - REIMPIEGO SOMM	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	€ 46.000,00	€ 0,00	€ 46.000,00	€ 0,00	€ 0,00
RIUSO FUNZIONALE DEL CASTELLO – CONTRIBUTO L.R. 2/83	€ 48.370,56	€ 0,00	€ 48.370,56	€ 0,00	€ 0,00
Totali	€ 114.370,56	€ 0,00	€ 94.370,56	€ 0,00	€ 20.000,00

TITOLO IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui nel triennio ha il seguente sviluppo

01/01/2019	01/01/2020	01/01/2021
4.657.999,20	4.174.290,75	3.864.809,92

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere, sono stati iscritti conformemente ai piani di ammortamento di CASSA DD.PP. e ammontano a:

Euro 633.708,44 per il 2019,

Euro 591.480,83 per il 2020

Euro 643.078,26 per il 2021.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

PREVISIONE DEI FLUSSI DI CASSA

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- Effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità inseriti nel FCDE);
- previsioni di incasso di tributi, trasferimenti regionali di parte corrente e di parte capitale;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, rimborso anticipato di prestiti, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

Salvo manovre statali o regionali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e trasferimenti, in vigore della normativa attuale non sono assolutamente prevedibili nel triennio 2018-2020 ipotesi di equilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, anche al fine di rispettare termini di pagamento delle fatture.

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Garanzie prestate dall'ente:

L'ente non ha prestato alcuna fidejussione a favore di Enti o altro soggetti pubblici o privati.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Il comune di Valvasone Arzene non ha stipulato contratti derivati finanziari o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco degli organismi partecipati

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni direttamente possedute dell'Ente, le quote di possesso sono quelle al 31/12/2018:

partecipazioni azionarie

RAGIONE SOCIALE.	AMBIENTE SERVIZI S.P.A.
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	3,361%
DURATA DELL'IMPEGNO	22 GENNAIO 2001 - 31 DICEMBRE 2030
ATTIVITA' SVOLTA/SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATO	RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI
ULTIMO BILANCIO APPROVATO	31/12/2017 – UTILE EURO 516.547,00
SITO INTERNET	http://www.ambienteservizi.net/azienda/amministrazionetrasparente/bilancio-di-esercizio

RAGIONE SOCIALE.	ATAP S.P.A
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,356%
DURATA DELL'IMPEGNO	10 OTTOBRE 2017 - 31 DICEMBRE 2040
ATTIVITA' SVOLTA/SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATO	TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI ALLA MOBILITA' RIFIUTI
ULTIMO BILANCIO APPROVATO	31/12/2016 – UTILE EURO 3.229.191,43
SITO INTERNET	https://www.atap.pn.it/it/AmministrazioneTrasparenteDetail/12.aspx

RAGIONE SOCIALE.	LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,019%
DURATA DELL'IMPEGNO	2003 – 2050
ATTIVITA' SVOLTA/SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATO	GESTIONE SERVIZIO DEL CICLO IDRICO INTEGRATO
ULTIMO BILANCIO APPROVATO	31/12/2017 – UTILE EURO 2.236.705,00
SITO INTERNET	http://www.lta.it/amministrazione-trasparente

Altre partecipazioni

	Società partecipata	Codice Fiscale	Oggetto Sociale	Partecipazione %
1	CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DEL PONTE ROSSO TAGLIAMENTO	00408450930	Gestione zona industriale Ponterosso	9,28%
2	CONSORZIO ENERGIA VENETO	03274810237	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,09%
3	CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI	00111580932	Sostegno attività didattica, promozionale e produttiva della Scuola Mosaicisti del	0,400%

I bilanci consuntivi delle società sopra indicate sono consultabili su sito internet del comune di Valvasone Arzene: www.valvasonearzene.it amministrazione trasparente/enti controllati/società partecipate

Per il raggiungimento degli obiettivi programmatici questo Ente, oltre che della collaborazione del proprio apparato organizzativo, si avvale dei precitati organismi partecipati per i quali gli obiettivi relativi vengono individuati, in sintesi, nell'oggetto sociale descritto.

Le società hanno approvato il bilancio 2017 senza perdite per cui non si è provveduto a costituire il fondo a copertura perdite Società Partecipate previsto dalla Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, il quale prevede che nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che nel caso in cui i soggetti di cui sopra presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione

Nel caso di eventuali perdite che si rileveranno dai bilanci 2018 comunicati dalle società si procederà con l'eventuale variazione al bilancio per accantonare le somme previste, che comunque, viste le modeste quote di parte citazione, saranno di non rilevante entità.

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 37 del 2 ottobre 2017 è stata approvata la Revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dal Comune di Valvasone Arzene ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, e in tale sede è stato disposto il mantenimento di tutte le partecipazioni dirette.

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 65 del 27 dicembre 2018 è stata disposta la razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D. Lgs. 175/2016 prevedendo la dismissione della società partecipata ATAP S.p.a.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Ai sensi della vigente normativa, si dettaglia l'elenco delle quote presunte da accantonare e vincolare al 31 dicembre 2018, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente, come si evince dalla seguente tabella:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	€ 2.786.035,98
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31 dicembre 2018	€ 285.617,76
Fondo accantonamento contenzioso al 31 dicembre 2018	€ 0,00
Indennità di fine mandato Sindaco	€ 6.060,00
Totale parte accantonata (B)	€ 291.677,76
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 34.006,99
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 1.616.277,58
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 99.007,92
Altri vincoli da specificare	€ 48.347,81
Totale parte vincolata (C)	€ 1.797.640,28
Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 37.266,96
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	€ 659.450,98
<small>Se E è negativo tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</small>	

La quota vincolata di € 1.616.277,56 deriva principalmente da:

Vincoli derivanti da trasferimenti:

Si tratta di contributi già incassati e non spesi e che trovano la loro allocazione, in parte, negli stanziamenti dell'anno 2019

Parte corrente:

€ 759,03.-	contributi, incassati nell'anno 2016, da alcuni comuni del Friuli Venezia Giulia facenti parte del club dei "Borghi più Belli d'Italia" a sostegno attività di promozione turistica del territorio da effettuarsi nel corso del 2019
€ 11.680,20.-	contributo erogato dal C.A.T.O.I. Lemene a sostegno agevolazioni tariffarie riguardanti il servizio idrico integrato;
€ 3.349,98	contributi concessi dalla Regione F.V.G. per il superamento delle barriere architettoniche anni 2015 e 2016 da restituire;
€ 170,00	quota non utilizzata del contributo regionale assegnato per il piano di monitoraggio volontari di protezione civile
€ 85.563,37	Quota non utilizzata di contributi regionali per avversità atmosferiche

--	--

Parte capitale:

€ 1.237.756,45.-	fondi L.R. 2/83 per interventi sul centro storico di Valvasone;
€ 53.302,50.-	quota fondi per intervento di ristrutturazione Palazzo Misseri 2^ lotto (decreto 1219/ISTR del 10.07.2013);
€ 87.712,69.-	quota fondi per intervento di riqualificazione e arredo urbano di Via Villa e Via Alpi (decreto PMT7SEDIL7UD736327ERCM-373 del 04.07.2012);
€ 44.274,73.-	quota contributo concesso all'ex comune di Arzene per ampliamento sede protezione civile;
€ 37.952,12.-	rimborso contributo L.R. 2/83 versato all'ex provincia di Pordenone per realizzazione intervento su Borgo Sant'Antonio, Via Pozzodipinto e Via Trieste.
€ 12.316,00.-	Contributo per manutenzione idraulica Roggia dei Molini – L.R. 16/2002
€ 41.439,49.-	altre quote di contributi Regionali e Provinciali già riscosse per spese d'investimento;

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente

Gli utilizzi della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione che si vanno ad applicare al bilancio di previsione sono i seguenti:

parte corrente

- € 11.680,20.- contributo erogato dal C.A.T.O.I. Lemene a sostegno agevolazioni tariffarie riguardanti il servizio idrico integrato;

parte capitale:

- € 176.824,83.- contributi L.R. 2/83 finalizzato alla realizzazione passerella roggia dei Molini tra centro storico e via G.C. Marzona
- € 562.336,17.- contributi L.R. 2/83 finalizzato alla riqualificazione di Via Regina Margherita e Via Trento
- € 48.000,00.- contributi L.R. 2/83 finalizzato alla riqualificazione della Pubblica Illuminazione del centro storico
- € 469.302,67.- contributi L.R. 2/83 finalizzato alla riqualificazione di Palazzo Misseri – 1° lotto
- € 16.696,29.- contributi L.R. 2/83 finalizzato all'intervento di chiusura del loggiato del Castello
- € 12.316,00.- contributo L.R. 16/2002 per manutenzione idraulica Roggia dei Molini
- € 44.274,73.- contributo regionale per ampliamento sede Protezione Civile
- € 87.812,69.- contributo regionale per riqualificazione Via Alpi

➤ € 53.302,50.- contributo per riqualificazione Palazzo Misseri – 2° lotto

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

I commi dal 819 al 826 della Legge di Stabilità 2019 (L. 145/2018) stabiliscono il superamento per gli Enti Locali del saldo di competenza in vigore dal 2016 pertanto dall'esercizio finanziario 2019 anche in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale nr. 247 del 2017 e nr. 101 del 2018 gli Enti Locali possono utilizzare il Fondo pluriennale vincolato (FPV) di entrata nonché l'avanzo di amministrazione ai fini degli equilibri di bilancio.

I bilanci degli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto come previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 ss.mm.ii.

Relativamente alle ulteriori informazioni necessarie per l'interpretazione del bilancio, si rimanda al Documento Unico di Programmazione, dove sono state dettagliate tutte le attività da porre in essere finanziate nel bilancio di previsione.

Valvasone Arzene, 11.03.2019



IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Leschiutta Paola